

L'ECONOMIA SICILIANA

Analisi e lettura dei dati statistici e
degli indicatori economici

2020-21

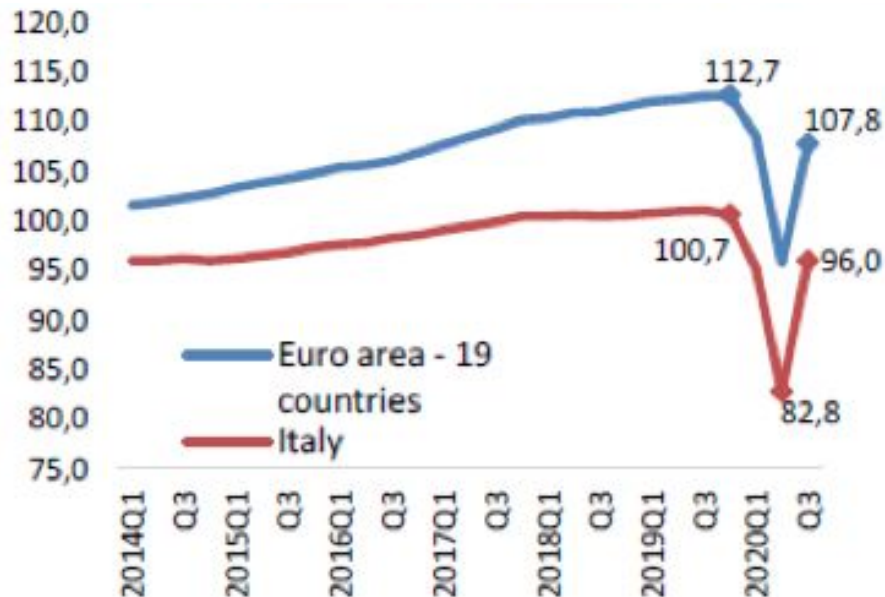


Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

LA CRISI DA COVID-19 E LE PERFORMANCE ECONOMICHE

PIL dell'Eurozona e dell'Italia

(anno 2010 = 100*)



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Eurostat

(*) valori trimestrali a prezzi costanti; dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario

Nel corso del 2020, le eccezionali ondate di contagio e l'aumento della mortalità provocata dal "coronavirus" hanno avuto effetti disastrosi sull'economia mondiale, variamente distribuiti secondo la diffusione del morbo e le misure di contrasto adottate dai vari governi

Per l'Eurozona il PIL del terzo trimestre 2019, fatto 100 quello medio 2010, era di **112,7** ma scendeva a **95,8** a giugno 2020, mentre per l'Italia lo stesso indicatore valeva **100,7** a ottobre 2019 e **82,8** nel giugno successivo.

Pur considerando il notevole rimbalzo del terzo trimestre (**107,8** per l'Eurozona e **96,0** per l'Italia), è chiaro che i volumi di attività rimangono inferiori a quelli pre-pandemici



I CONTI DELL'ITALIA

Conti economici trimestrali dell'Italia

(var. % a prezzi costanti sul periodo precedente)

	2019	2020		
	Q4	Q1	Q2	Q3
Prodotto interno lordo	-0,3	-5,5	-13	15,9
Importazioni di beni e servizi	-2,4	-5,3	-17,8	15,9
Spesa delle famiglie e delle ISP	-0,2	-6,8	-11,5	12,4
Spes SPA	-0,1	-1,1	0,3	0,7
Investimenti fissi lordi	-0,1	-7,6	-17	31,3
Variazione delle scorte*	-0,6	1,2	-0,9	-1
Esportazione di beni e servizi	-0,7	-7,9	-23,9	30,7

Fonte: Istat;
(*) Contributo alla crescita del PIL



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

I principali condizionamenti all'economia italiana sono venuti dai decreti governativi che, nel 1° trimestre, aggravando le tendenze già negative del IV trimestre 2019, hanno sospeso le attività d'impresa non essenziali, imposto il distanziamento e limitato gli spostamenti delle persone.

A una pesante caduta del PIL nel II trimestre (-13%), è succeduto, a misura dell'attenuazione delle misure restrittive, il rimbalzo del III trimestre (PIL **15,9%**), più elevato della media dell'Area euro (PIL **12,5%**)

Questo positivo risveglio è andato però a scontrarsi, dal mese di ottobre, con una reiterata ondata di contagi e conseguenti misure.

Stima ISTAT
più recente

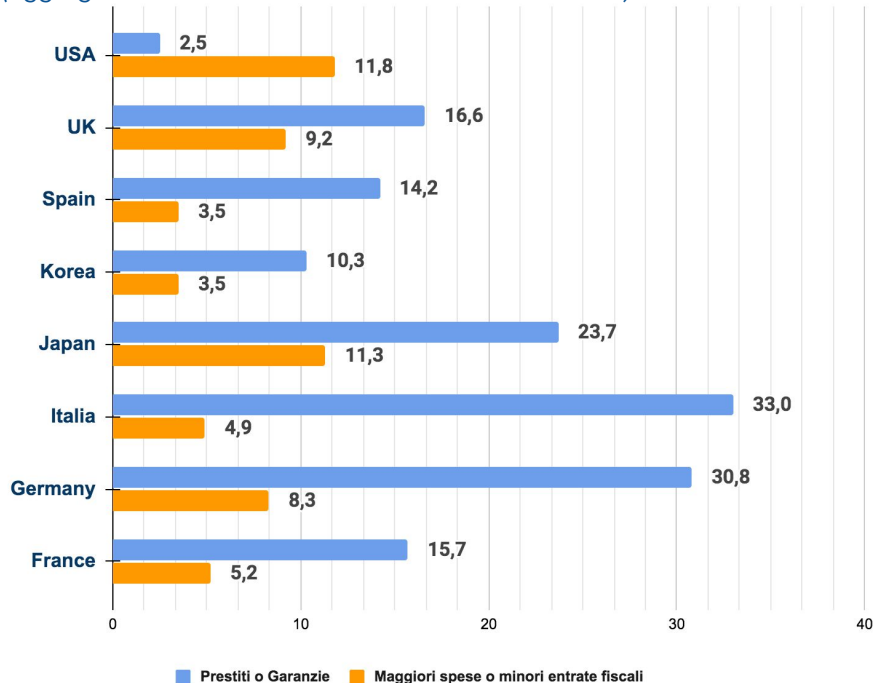
PIL 2020
-8,9%

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

IL COSTO/TIPO DELLE POLITICHE DI FINANZA PUBBLICA

Riepilogo delle misure fiscali in risposta alla pandemia

(aggregati finanziari rilevati l'11 settembre in % del PIL)



Fonte: FMI - Fiscal Monitor October 2020;



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

La gravità dell'emergenza ha richiesto la mobilitazione di straordinarie risorse pubbliche. Si è resa cioè evidente l'urgenza delle politiche e, al tempo stesso, la disparità della risposta fra paesi ricchi e paesi poveri e, trasversalmente, fra economie con solidi conti pubblici ed economie con finanza statale in difficoltà.

La posizione dell'Italia evidenzia un alto valore (**33,0% del PIL**) di esposizioni non influenti sul deficit pubblico ed un onere più limitato (**4,9% del PIL**) di maggiori spese o minori entrate di bilancio, che prova la ridotta capacità di politica fiscale rispetto ad altri paesi.

Ciò vale comunque per gli interventi immediati, la vera politica economica del rilancio, nel medio - lungo periodo, è invece affidata agli indirizzi di spesa previsti all'interno del "**Next Generation EU**"

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

L'ECONOMIA SICILIANA: Dinamica degli ultimi anni

Variazioni % del PIL a prezzi costanti*

	Var.% cumulata 2008-2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sicilia	-14,9	0,4	0,2	0,6	-0,8	0	-8,1
Mezzogiorno	-13,3	1,4	0,2	0,8	0,2	0,2	-8,4
Italia	-7,2	0,8	1,3	1,7	0,9	0,3	-8,9

Sullo sfondo del contesto nazionale descritto e delle politiche programmate, si delinea una situazione regionale in ritardo di sviluppo, rispetto alle altre circoscrizioni

La crescita timidamente avviata dopo il 2014 si è ribaltata nel calo del **PIL 2018** e non è progredita nel 2019, distanziando l'Isola dalle altre circoscrizioni

Tuttavia, le stime elaborate da “**Prometeia**”, in base alle informazioni disponibili, prevedono a **fine anno 2020** una perdita di prodotto pari a **-8,1%**, inferiore a quella media dell'Italia

Stime Prometeia

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;
(*) valori concatenati, anno di riferimento 2015



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

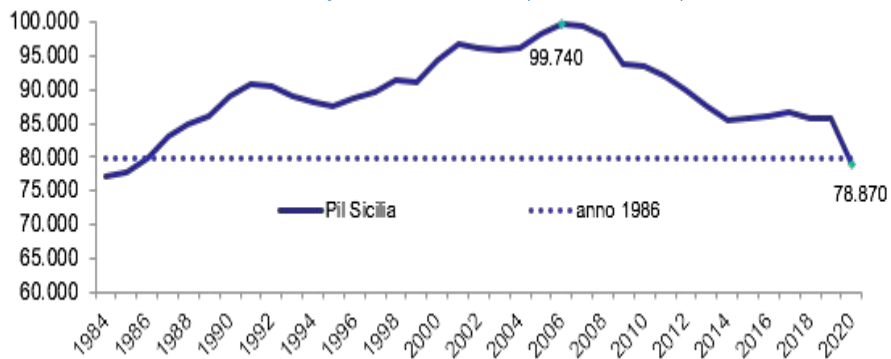
L'ECONOMIA SICILIANA: Lungo periodo e contesto attuale

Si rilevano due tendenze

1.

Il calo produttivo è in grado di fare arretrare il volume del PIL al livello del 1986, a causa degli effetti congiunti dell'attuale e della precedente crisi

Prodotto interno lordo a prezzi costanti (Mio € 2015)



Fonte: Servizio Statistica della Regione Siciliana
elaborazione su dati Istat e Prometeia

2.

La crisi pandemica, pur colpendo tutti i territori e i settori, risulta particolarmente penalizzante nelle aree del paese con più diffuse presenze produttive colpite dal “lockdown”, ovvero più manifatturiere e aperte ai mercati esteri.

Sicilia, Mezzogiorno e Centro Nord. Variazioni % del PIL a prezzi costanti

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sicilia	0,4	0,2	0,6	-0,8	0	-8,1
Mezzogiorno	1,4	0,2	0,8	0,2	0,2	-8,4
Centro Nord	0,6	1,6	1,9	1,0	0,4	-9,2

 Stime Prometeia

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;



L'ECONOMIA SICILIANA: Fattori di domanda

Sicilia, Conto Risorse e Impieghi. Variazioni a prezzi costanti

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	0,4	0,2	0,6	-0,8	0	-8,1
Consumi delle famiglie	1,4	0,8	1,5	0,8	0,5	-10,8
Consumi di AA.PP e ISP	-1,2	0,5	1	-1,2	0,1	0,3
Investimenti fissi lordi	2,4	0,1	0,3	3,2	0,9	-11,9

L'analisi specifica delle componenti della domanda mette in luce, fino al 2019, la performance relativamente più dinamica della spesa delle famiglie, pur con variazioni annuali di lieve entità

Gli investimenti fissi lordi hanno pure avuto un ruolo positivo, mentre appare negativa l'influenza dei **consumi della PA**, soggetti alle restrizioni del Patto di Stabilità.

Le previsioni relative all'anno 2020 mostrano una caduta consistente sia dei consumi (-10,8%) che degli investimenti (-11,9%). La spesa pubblica avrebbe un lieve ruolo compensativo.

 Stime Prometeia

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;
(*) valori concatenati, anno di riferimento 2015



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

L'ECONOMIA SICILIANA: Fattori di domanda

I consumatori

Clima di fiducia dei consumatori - Mezzogiorno e Italia

(indice base 2010=100 - dati destagionalizzati)



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;

La fiducia dei consumatori è caduta a picco da febbraio a maggio. L'indice è passato da un valore di **113,2** a uno di **94,7**, con uno scatto negativo di intensità non riscontrabile neppure negli anni della crisi finanziaria del 2008.

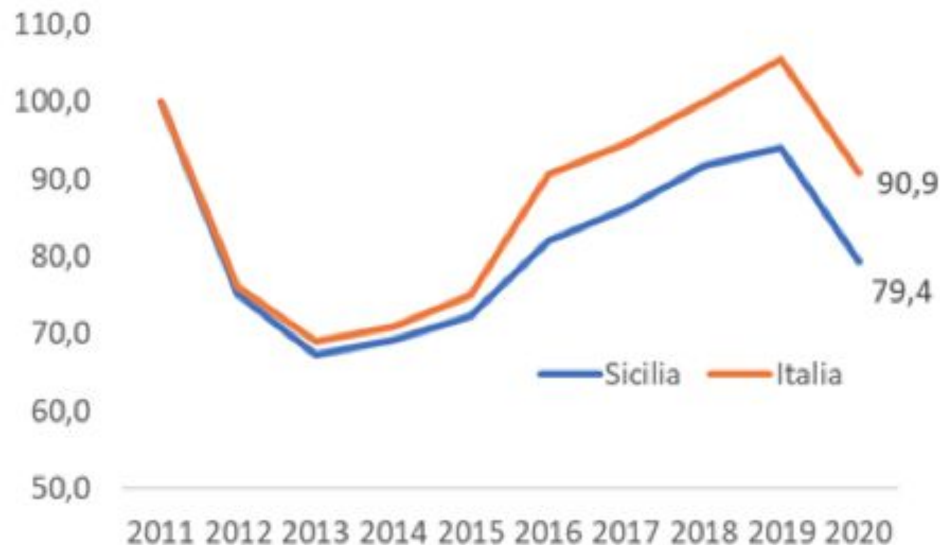


L'ECONOMIA SICILIANA: Fattori di domanda

Il mercato immobiliare

Compravendite di immobili residenziali

Periodo Gennaio-Novembre di ogni anno (numeri indice: Anno 2011=100)



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate;

La compravendita di immobili residenziali, che nei conti regionali ricade fra gli investimenti, beneficiando del contenimento dei tassi d'interesse sui mutui casa, aveva segnato, a partire dal 2014, una tendenza positiva, seppur ridotta rispetto alla dinamica del paese.

Ora, l'effetto prodotto dalla pandemia, con le cautele imposte alle decisioni delle famiglie, ha indotto, secondo i dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate, una perdita del -15,7% del volume di transazioni nei primi nove mesi di quest'anno sullo stesso periodo del 2019, con l'indice che torna a flettere, annullando il recupero degli ultimi anni



L'ECONOMIA SICILIANA: Fattori di domanda

L'export

Esportazioni dei principali prodotti della Sicilia

Periodo Gennaio-Settembre 2020 (valori in Mio di euro e variazioni % annua)

	Mio €	Var.
Totale esportazioni	5.516	-21,4%
Prodotti petroliferi	2.616	-33,7%
Totale al netto dei petroliferi	1.963	-5,8%
Industria manifatturiera	5.010	-23,7%

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazione su dati Istat;

Settori industria manifatturiera	Mio €	Var.
Prodotti della raffinazione del petrolio	2.616	-33,7%
Agroalimentare	896	-0,3%
Prodotti chimici	581	-4,3%
Computer e prodotti di elettronica	416	-18,8%
Prodotti farmaceutici	200	-8,6%
Apparecchiature elettriche	186	43,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	104	-0,3%
Prodotti della metallurgia	93	-25,3%
Altri prodotti da miner. non metalliferi	87	1,3%
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	84	-15,4%
Prodotti di metallo	34	-31,3%
Altri mezzi di trasporto	32	23,3%
Autoveicoli	27	-24,7%

Dal lato della domanda estera, i volumi dell'export, sono risultati in flessione già nel corso del 2019 (-14,1%). I dati riferiti ai primi nove mesi del 2020 incorporano gli effetti del **lockdown** di primavera e manifestano una ulteriore flessione del **21,4%** rispetto allo stesso periodo del 2019

In dettaglio, la flessione maggiore si registra fra i derivati del petrolio (-33,7%), ma anche l'export non-oil si contrae (-5,8%). L'agroalimentare, che incide per il **16,3%** sul totale regionale e che ha subito meno degli altri le misure di contenimento della pandemia, registra un dato negativo, seppur di modesta entità (-0,3%).



L'ECONOMIA SICILIANA: Settori produttivi

Sicilia, valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica

(var. % a prezzi costanti)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura	6,6	-0,5	-1,3	-0,4	-2,2	-2,0
Industria	7,2	-1,6	-1,2	-4,1	-2,4	-11,9
Costruzioni	1,6	-5,6	-1,8	2,8	-0,9	-9,7
Servizi	-0,5	0,8	0,9	-0,7	0,3	-8,1
Totale	0,5	0,2	0,5	-0,8	-0,1	-8,2

Nel 2020 gli effetti della crisi pandemica dovrebbero produrre una riduzione del valore aggiunto stimata in **-8,2%**, che investe tutti i settori produttivi in maniera pesante

L'agricoltura ha registrato una produzione olearia e una vendemmia in calo in Sicilia del **15%** mentre, secondo i dati Istat, un aumento si registra nella produzione di agrumi con particolare rilevanza in quella di arance (**18,2%**) e limoni (**10,2%**).

Stime Prometeia

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazione su dati Istat;
(*) valori concatenati anno riferimento 2015



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

IL LOCKDOWN: STIMA DEGLI EFFETTI

Industria e Servizi

DPCM 10 Aprile 2020: unità locali, addetti e fatturato delle attività economiche

Sicilia e Italia (dati in valore dell'anno 2017)

	Unità locali	N. Addetti	Fatturato (000 €)	Fatturato/Addetto €
Sicilia	124.304	290.119	33.194.658	114.417
Italia	2.220.639	7.149.819	1.325.921.179	185.448
<i>% su totale attività economiche</i>				
Sicilia	44,2	37,1	32,8	88,5
Italia	48,1	43,4	43,6	100,5

Sono stati stimati i costi di un mese di blocco dei comparti coinvolti nel lockdown delle imprese di Sicilia e Italia, in base agli ultimi dati disponibili

In Sicilia, la chiusura ha riguardato il **44,2%** delle unità locali, il **37,1%** degli addetti e il **32,8%** del fatturato sul totale delle attività economiche rilevate (percentuali minori rispetto all'Italia).

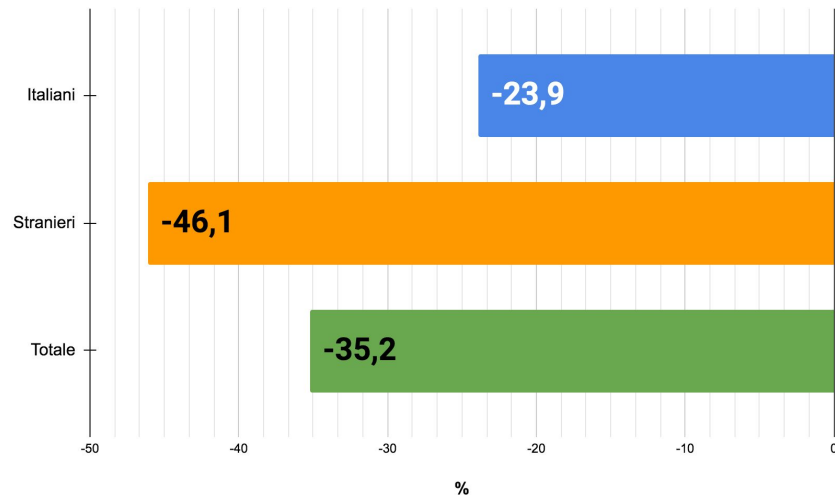
Nel 2017 questa parte del sistema produttivo ha realizzato, secondo i dati Istat, circa **€33,2 miliardi** di fatturato; lo stesso importo rapportato a un mese dà una perdita di **€2,8 miliardi**.



IL LOCKDOWN: STIMA DEGLI EFFETTI

Turismo

Variation tendenziale percentuale delle presenze turistiche in Sicilia per il 2020 (%)



Il minore danno arrecato all'isola dal lockdown, secondo questa simulazione, è dovuto alla minore presenza del settore manifatturiero.

Non va tuttavia dimenticato l'effetto delle limitazioni sul turismo che l'SRM ("Studi e Ricerche per il Mezzogiorno") ha calcolato per la Sicilia in un calo di presenze del **35,2%** sul 2019 (*)

Fonte: SRM;
(*) scenario dopo il lockdown (II e IV Trimestre)



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE

Sicilia numero di imprese attive al III trimestre

(variazioni assolute e percentuali)

		2019	2020	Var. ass.	Var. %
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	93.3700	92.1700	-80	-0,1
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	370	371	1	0,3
C	Attività manifatturiere	30.46.00	33.04.00	138	0,5
di cui:	Industrie alimentari	14.59	16.22	83	1,1
	Industria delle bevande	385	395	10	2,6
	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	196	199	3	1,5
	Fabbricazione di prodotti chimici	295	301	6	2
	Fabbricazione di prodotti farmaceutici	25	27	2	8
F	Costruzioni	52.10.00	53.19.00	1.009	2,4
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	116.14.00	117.08.00	54	0
H	Trasporto e magazzinaggio	10.14	12.03	109	1,1
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	28.16.00	41.26.00	790	3
K	Attività finanziarie e assicurative	12.19	13.57	98	1,3
L	Attività immobiliari	10.17	15.11	294	5,5
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.43	12.33	330	3,7
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	24.48.00	15.22	374	3,4
Q	Sanità e assistenza sociale	20.35	8.25	210	4,2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	19.44	5.47	103	2,1
TOT	TOTALE	370.53.00	388.41.00	17.48	1,1

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Infocamere



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

La numerosità delle imprese nei vari settori registra variazioni che sembrano disallineate con le tendenze negative della congiuntura

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

OCCUPAZIONE PER SETTORE

Occupazione per settori in Sicilia al III trimestre

	T3-2018	T3-2019	T3-2020	2020/2019
				T3 / T3
	<i>migliaia</i>			<i>Var. %</i>
TOTALE	1.372,40	1.371,70	1.363,90	-0,6
agricoltura, silvicoltura e pesca	129	131,2	125,4	-4,4
TOTALE INDUSTRIA	216,2	187,8	220,7	17,5
industria escluse costruzioni	137,7	119,7	132,3	10,5
costruzioni	78,5	68	88,3	29,8
TOTALE SERVIZI	1.027,20	1.052,70	1.017,80	-3,3
commercio, alberghi e ristoranti	329,4	355,5	334,8	-5,8
altre attività dei servizi	697,9	697,2	683,1	-2,0

In termini di impiego del fattore lavoro, si rende evidente il calo nel settore dei servizi, particolarmente per i servizi di alloggio e ristorazione (-5,8%), mentre si registra il balzo in avanti delle costruzioni (29,8%) e dell'industria (10,5%)

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

CONGIUNTURA: Valore aggiunto, Imprese e occupazione

Confronto fra gli indicatori dell'andamento settoriale

(variazioni percentuali annue)

	Stima V.A. 2020	Imprese attive III trimestre	Occupazione III trimestre
Agricoltura	-2	-0,1	-4,4
Industria	-11,9	0,5	10,5
Costruzioni	-9,7	2,4	29,8
Servizi	-8,1	0,6	-3,3
Totale	-8,2	1,1	-0,6

Le dinamiche descritte sono contrastanti: il calo generalizzato del valore aggiunto si traduce in riduzione il numero di imprese e minore occupazione solo per l'agricoltura;

Industria e costruzioni aumentano come lavoratori e imprese;

I servizi crescono leggermente come n. di imprese e si riducono come occupazione.

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat e Infocamere. Per il Valore aggiunto stime Prometeia



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

CONGIUNTURA: Le misure di sostegno

La spiegazione è nell'effetto delle misure adottate: il decreto “**Cura Italia**” e successivamente il decreto “**ristori**” hanno introdotto alcuni speciali provvedimenti relativi alla Cassa Integrazione e l'assegno ordinario del fondo di integrazione salariale, anche per le aziende fra 5 e 15 dipendenti, al fine di sostenere le attività colpite dall'emergenza.

I riscontri si trovano nei dati INPS: nel periodo gennaio-novembre **sono state autorizzate in Sicilia nella manifattura complessivamente quasi 20 milioni di ore**, a fronte di poco più di **2,6 milioni** nello stesso periodo dell'anno precedente.

Analogamente, gli interventi emanati con gli stessi decreti hanno agito nel settore delle costruzioni, sia sui lavoratori autonomi che su quelli dipendenti, producendo sensibili e più rilevanti effetti di emersione di attività irregolari

Diversamente da quanto rilevato per l'industria e le costruzioni, che mostrano tendenze opposte fra il valore aggiunto e l'occupazione settoriale, nei servizi si registra l'allineamento dell'input di lavoro all'andamento al ribasso dell'attività produttiva, a motivo della maggiore segmentazione e precarietà delle posizioni lavorative e della conseguente minore incidenza delle misure di welfare.



SITUAZIONE DELLA FORZA LAVORO

Popolazione >14 anni per condizione professionale in Sicilia al III trimestre

	T3-2018	T3-2019	T3-2020	2020/2019
				T3 / T3
	<i>migliaia</i>			<i>Var. %</i>
forze lavoro	1.705,9	1.690,7	1.684,7	-0,4
occupati	1.372,4	1.371,7	1.363,9	-0,6
disoccupati	333,5	319	320,8	0,5
totale inattivi	2.590,7	2.585,7	2.577,3	-0,3
forze lavoro potenziali	584,1	599,4	520,6	-13,1
non cercano e non disponibili	2.006,50	1.986,4	2.056,7	3,5
totale	4.296,60	4.276,40	4.261,90	-0,3

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat.



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Le diverse dinamiche nei settori produttivi hanno determinato in Sicilia un ammontare complessivo di occupati, nella rilevazione Istat di ottobre 2020, pari a **1 milione 364 mila unità**, che comporta una variazione minima rispetto al volume rilevato alla stessa data del 2019 (**-0,6%**). Si tratta tuttavia di un risultato influenzato dagli ammortizzatori prima citati.

Una sensibile sottoccupazione e un aumento degli inattivi sono in tal senso gli aspetti più eloquenti dello scenario

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

MISURE IN CAMPO

Il problema della tenuta occupazionale è centrale in vista della decadenza, nel corso del 2021, dei provvedimenti che estendono la platea dei beneficiari CIG. Non potranno inoltre essere reiterate le indennità finora erogate ai lavoratori autonomi

L'analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di contrastare il pesante impatto negativo del Covid 19, con la politica economica di rilancio che deve esplicitarsi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da presentare alla Commissione europea nell'ambito del “**Next Generation EU**”. Seguendo il nuovo corso della politica europea, approvato dal Consiglio il 10 novembre, l'**Unione potrà reperire mezzi finanziari, emettendo debito fino a 750 miliardi**, programmandone l'impiego entro il 2026.

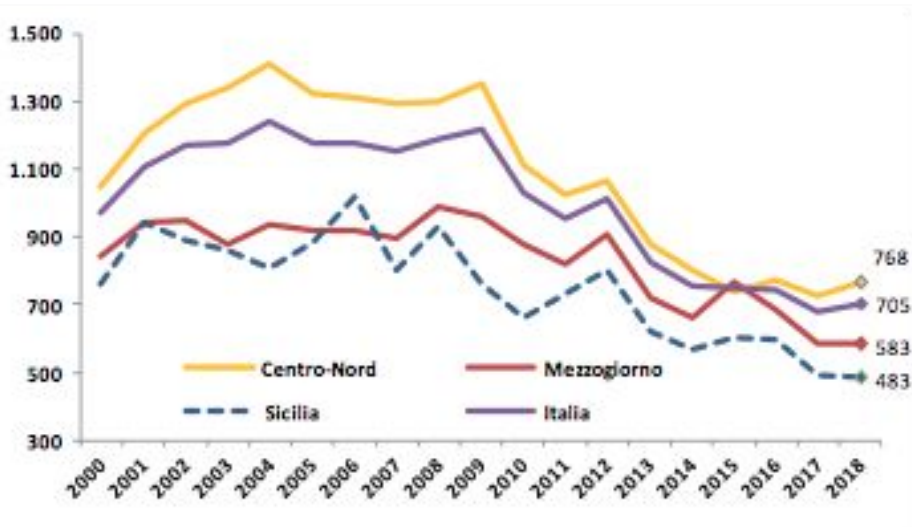
In questo quadro l'Italia vedrà amplificarsi la disponibilità e la prospettiva delle politiche pubbliche, se saprà definire un **piano di investimenti per i prossimi anni** e conseguire obiettivi intermedi e finali che verranno valutati dalla Commissione Europea.



RITARDO ACCUMULATO: Investimenti

Spese per investimenti del settore pubblico allargato*

(€ pro capite 2015)



Per quanto riguarda la Sicilia, si tratta di recuperare il notevole gap che la caduta degli investimenti pubblici ha creato negli anni. Nel periodo 2000-2018, il **valore pro capite dell'Isola** equivale in media al **74,7%** del corrispondente valore dell'Italia e al **68,5% di quello del Centro Nord**

Fonte: Agenzia per la Coesione territoriale - Banca dati CPT

(*) Spese per opere, beni immobili, macchine e attrezzature rapportate alla popolazione e deflazionate con il deflatore del PIL



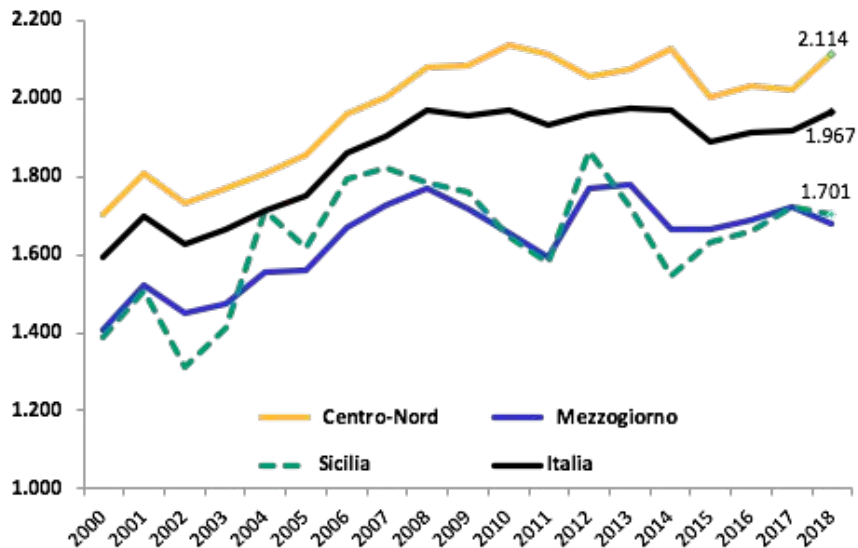
Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

RITARDO ACCUMULATO: Sanità

Spesa del settore pubblico allargato* per la sanità

(€ pro capite 2015)



Va considerato anche il gap nella qualità dei servizi. Nel periodo 2000-2018, la **spesa sanitaria** pro capite dell'**Isola** equivale in media all'**88,5%** del corrispondente valore dell'Italia e all'**83,3% di quello del Centro Nord**

Fonte: Agenzia per la Coesione territoriale - Banca dati CPT

(*) Spese totali (correnti più in c/capitale) per il settore sanità rapportate alla popolazione e deflazionate con il deflatore del PIL



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

PREVISIONI ECONOMICHE

Previsioni della nota di aggiornamento del DEFR pag. 38*

	2020	2021	2022	2023
PIL Sicilia a prezzi costanti (tendenziale)	-8,0	5,0	3,5	2,3
PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico)	-8,0	6,8	3,4	2,1
Deflatore del PIL (da Nota Agg. DEF statale)	1,1	0,8	1,3	1,2
PIL Sicilia a prezzi correnti (programmatico)	-6,9	7,6	4,7	3,3
PIL valore nominale (milioni di euro)	82.903	89.225	93.391	96.510

(*) valore nominale aggiornato con i dati Istat del 22 dicembre



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Le previsioni formulate nella **NaDEF** esitata il **5 novembre** assumono le ipotesi contenute nella NaDEF dello Stato, ovvero che la **distribuzione** di uno o più **vaccini si compia entro metà 2021** e sia tale da consentire al Governo di allentare del tutto o quasi le misure restrittive.

Grazie anche all'avvio dei programmi di investimenti pubblici, il recupero dell'economia dovrebbe quindi **riprendere slancio nel corso del 2021**, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022.

Al risultato della Sicilia concorre la riprogrammazione delle spese relative ai fondi strutturali europei

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

PREVISIONI ECONOMICHE

Previsioni della nota di aggiornamento del DEFR pag. 39

(scenario di rischio)*

	2020	2021	2022	2023
PIL Sicilia a prezzi costanti (tendenziale)	-9,5	1,7	7,0	2,8
PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico)	-9,5	3,5	6,9	2,6
Deflatore del PIL (da Nota Agg. DEF statale)	1,1	0,8	1,3	1,2
PIL Sicilia a prezzi correnti (programmatico)	-8,4	4,3	8,2	3,8
PIL valore nominale (milioni di euro)81.547	97.03.00	85.053	92.028	95.525

(*) valore nominale aggiornato con i dati Istat del 22 dicembre



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Altre previsioni formulate nella NaDEFR assumono le **ipotesi di rischio** contenute nella NaDEF dello Stato, ovvero di una recrudescenza dei contagi da Covid-19 che comporterebbe un secondo blocco integrale delle attività non essenziali e/o un ritorno alla normalità più lento a motivo di possibili ritardi nella disponibilità di un vaccino su scala globale.

Per l'economia siciliana, tali previsioni delineano una maggiore flessione nel 2020 (**-9,5%**) e una ripresa più lenta del "**PIL tendenziale**" nel successivo periodo. Su cui si eserciterebbe, comunque, seppure con risultati inferiori, l'effetto delle politiche espansive nazionali e regionali, determinando il "**PIL programmatico**".

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale

L'economia della Sicilia è appesantita dalla grave crisi economica determinata dalla pandemia, ma anche dall'irrisolto divario territoriale nazionale e dagli effetti della condizione di insularità.

Il 2021 deve costituire una nuova opportunità di crescita, lavoro, impresa, innovazione per i siciliani.

Occorre pretendere e mobilitare tutte le risorse finanziarie necessarie alla ripresa ed alla perequazione infrastrutturale, a partire da quelle europee, con uno sforzo straordinario e corale, ripensando il futuro della Sicilia unendo le migliori energie, la cultura, l'innovazione, la resilienza, credendo in un futuro che tragga forza da un passato straordinario, come la Sicilia ha dimostrato storicamente di saper fare, con i suoi valori, la sua centralità mediterranea e culturale, ma anche con l'inappagata necessità di riscatto.

Gaetano Armao
Ass.re Regionale all'Economia



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Notiziario «Statistiche on line» Dicembre 2020, «L'economia siciliana al tempo della pandemia»
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Areetematiche/PIR_ServizioStatistica



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia

Servizio Statistica e Analisi Economica
Ragioneria Generale